

Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Denominazione del Corso di Studio: FARMACIA

Classe: LM-13

Sede: Dipartimento di Chimica e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: No

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. MURINEDDU Gabriele (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)
Sig. CURRELI Chiara e DEIANA Andrea (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS: Dott.sse CORONA Paola (Presidente della Commissione didattica), RASSU Giovanna (Docente di riferimento del CdS) e VITALE Gabriella (Docente di riferimento del CdS).

Referenti Assicurazione della Qualità del CdS: Prof. Murineddu Gabriele e Dott.ssa VITALE Gabriella
Tecnico Amministrativo con funzione Referente per la didattica Dott.ssa PUSCEDDU Cinzia

Documenti consultati:

Scheda SUA-CdS: quadri A1, A2, A3, A4, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4;

rapporti riesame annuale e scheda di monitoraggio annuale;

dati AlmaLaurea;a

segnalazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA, interlocutori esterni all'ateneo;

schede degli insegnamenti;

relazioni CPDS;

indicatori sulla qualificazione del corpo docente e quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;

osservazioni emerse in riunioni del CdS e del Dipartimento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

6 Luglio 2018: ingresso, percorso e uscita dal CdS;

12 Luglio 2018: esperienza dello studente;

17 Luglio 2018: risorse del CdS;

18 Luglio 2018: monitoraggio e revisione del CdS

5 Ottobre 2018: Commenti agli indicatori.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 10 Ottobre 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Rapporto del Riesame Ciclico, che ha interessato la coorte 2013/2014, è stato discusso nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del 10 Ottobre 2018.

Il Presidente ha illustrato il lavoro svolto dai componenti del Gruppo del riesame volto a monitorare i dati in ingresso, percorso e uscita dal CdS; l'esperienza dello studente; le risorse del CdS; il monitoraggio e la revisione del CdS.

Il riesame è stato condotto facendo riferimento ai documenti sopra citati e, in merito ai laureati, anche ai dati a disposizione del Coordinatore del CdS in Farmacia.

Il Rapporto del Riesame Ciclico con i diversi punti di forza emersi, ma anche alcuni su cui riflettere e apportare dei correttivi, è stato approvato all'unanimità.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è il primo effettuato per il Corso di Studi. Pertanto, non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (classe LM-13) ha la durata di cinque anni e fornisce la preparazione teorica e pratica necessaria all'esercizio della professione di Farmacista, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-13, una figura professionale che possa svolgere ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista. In particolare, l'obiettivo del percorso di formazione deve condurre ad una figura professionale in grado di costituire un fondamentale elemento di connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica, collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio, all'attuazione della terapia in ambito sia territoriale che ospedaliero e fornendo al paziente e allo stesso medico quelle indicazioni essenziali al corretto utilizzo dei farmaci.

Negli anni 2013-2015 la consultazione con le organizzazioni rappresentative non è avvenuta e il CdS ha tenuto conto del parere favorevole espresso nel 2009 da parte del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, in occasione dell'adeguamento dell'ordinamento didattico del CdS in Farmacia al DM 270/2004. Stesso parere era stato espresso dal Comitato Consultivo Permanente dell'Ateneo.

Individuati nell'Ordine Professionale dei Farmacisti e Federfarma le organizzazioni rappresentative, in data 3 Novembre 2015, è avvenuto l'incontro tra il CdS in Farmacia, nelle persone del Presidente del CdS, del presidente della commissione didattica dello stesso e del delegato del CdS per i rapporti con l'Ordine dei Farmacisti, e i presidenti delle sopracitate parti sociali. In tale occasione sia l'Ordine dei Farmacisti che Federfarma hanno riconosciuto la validità e l'adeguatezza dell'offerta formativa presentata al conseguimento degli obiettivi formativi indicati e hanno proposto che nell'ambito del CdS si dia più risalto all'aspetto della farmacia clinica e a quello della comunicazione sanitaria. A seguito di tale incontro il CdS ha inserito nell'offerta formativa dell'Anno Accademico (AA) 2016-2017 l'insegnamento di "Farmacia clinica" come corso a scelta dello studente.

Inoltre su espressa richiesta da parte delle stesse organizzazioni rappresentative delle parti sociali, nell'offerta formativa 2017/2018, è stato spostato, dal triennio al biennio finale (IV e V anno), lo svolgimento del tirocinio professionale in modo tale che lo studente possa, in maniera più proficua, applicare le conoscenze teoriche caratterizzanti il corso di studi fornite negli stessi anni. Nel manifesto dello stesso AA è stato anche inserito l'insegnamento di "Chimica nutraceutico alimentare".

Dagli esiti delle consultazioni che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo delle professioni, l'ultima delle quali è avvenuta in data 27 Settembre 2017, emerge che le modifiche apportate sono coerenti con il profilo professionale, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati in Farmacia. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e aggiornata nei contenuti, in modo tale da permettere l'eventuale

proseguimento degli studi in cicli successivi quali Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione Sanitarie non mediche e Master di secondo livello.

Altra organizzazione rappresentativa contattata è stata la Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco (FEDAIISF), il cui Presidente, pur avendo risposto in maniera propositiva alla e-mail inviata dal Presidente del CdS in data 16 Settembre 2017, di fatto non ha mai espresso una opinione sull'Offerta Formativa presentata.

Non è stato eseguito un confronto a livello internazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Considerato il buon grado di soddisfazione espresso dalle parti sociali interpellate, non si ritiene opportuno procedere a specifiche azioni aggiuntive; tuttavia si intende proseguire negli incontri periodici con i rappresentanti delle stesse al fine di adeguare costantemente i contenuti del Corso di Studi per meglio rispondere al continuo mutare della figura professionale del farmacista.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è il primo effettuato per il Corso di Studi. Pertanto, non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia si accede se si è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto 22 ottobre 2004 n. 270.

In questi anni il numero di posti disponibili ha subito più volte delle modifiche in relazione alla programmazione didattica di Ateneo, in particolare si è passati dai 60 posti nell'AA. 2013/14 ai 100 nell'AA 2016/2017 fino all'accesso libero, stabilito in via sperimentale, per l'AA 2017/2018.

Nel quinquennio preso in considerazione, il Corso di Laurea Magistrale ha previsto un numero programmato locale per i primi quattro anni, con i seguenti valori per ciascuno di essi (programmato/avvii di carriera): AA 2013/14 (60/51), AA 2014/15 (60/59) immatricolati), AA 2015/16 (60/58), AA 2016/17 (100/87); soprattutto per l'ultimo biennio, tali valori sono superiori rispettivamente del 52% e del 20% se confrontati al CdS della stessa classe presente in Ateneo. Tali valori risultano tuttavia inferiori rispetto a quelli dell'area geografica (valore medio, 122,3) e degli Atenei non telematici (valore medio, 124,3).

Nell'ultimo anno, AA 2017/18, il numero programmato è stato eliminato e il numero di immatricolazioni è risultato pari a 125 studenti, a dimostrazione di una buona attrattività del CdS ed attualità della Professione del Farmacista, con una pluralità di sbocchi professionali.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è obbligatorio un test di ammissione con quesiti a risposta multipla col quale sono verificate le conoscenze di base relative alla fisica, alla matematica, alla chimica e alla biologia, alla logica, alla cultura generale e alla lingua inglese.

Negli Anni Accademici (AA) del quadriennio 2013 – 2016 il test di ingresso, somministrato in formato cartaceo, era redatto dai docenti appartenenti al CdS. A seguito di tale test poteva

essere assegnato un debito formativo in relazione alle risposte inerenti agli argomenti di matematica e fisica, che poteva essere recuperato con il superamento dell'esame del corso di matematica o, quando istituiti per disponibilità di risorse finanziarie, con la frequenza dei corsi di recupero e il superamento dell'esame finale.

Nell'AA 2017/2018, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di eliminare il numero programmato locale anche per il CdL in Farmacia e dallo stesso AA l'Ateneo ha aderito al Consorzio Cisia per l'accesso e/o valutazione degli immatricolati. Il Corso di Studio in Farmacia ha utilizzato il test on-line (TOLC-F) Cisia attraverso il quale sono stati somministrati quesiti al fine di verificare le conoscenze di base relative alla fisica, alla matematica, alla chimica e alla biologia, alla logica e alla lingua inglese (30 quesiti, 15 minuti). Attraverso tale test il 75% dei candidati ha maturato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) non avendo raggiunto un punteggio pari a 9 risposte esatte su 15 inerenti agli argomenti di chimica. L'esito del test è il seguente: dei 125 immatricolati, hanno svolto il test 92 studenti, 67 dei quali non lo hanno superato e solo 23 (25%) non hanno maturato alcun debito formativo aggiuntivo.

Gli studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito tale obbligo formativo aggiuntivo in chimica potranno frequentare il corso di recupero e svolgere il relativo test finale. In alternativa, tale debito potrà essere recuperato con il superamento dell'esame del corso di Chimica Inorganica.

2. Il Corso di studi Magistrale a ciclo unico in Farmacia si propone di conferire una preparazione scientifica avanzata in campo sanitario attraverso un insieme di conoscenze teoriche e pratiche in campo chimico, biologico, farmaceutico, farmacologico e tossicologico che permettano di formare una figura professionale di esperto del farmaco e del suo uso a fini terapeutici.

Il Laureato in Farmacia deve rappresentare l'elemento di connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie fornendo al paziente le indicazioni essenziali per la corretta utilizzazione dei farmaci e al servizio sanitario nazionale le sue competenze scientifiche e tecnologiche per contribuire ad una corretta educazione sanitaria, nell'ambito della farmacovigilanza e delle campagne di prevenzione.

Gli obiettivi formativi scientifici prefissati vengono raggiunti attraverso le attività di base utili a sviluppare una preparazione scientifica propedeutica alla comprensione ed all'approfondimento delle discipline caratterizzanti; le attività caratterizzanti necessarie ad acquisire una padronanza delle caratteristiche chimico-fisiche dei principi attivi, delle forme farmaceutiche, della farmacologia e farmacoterapia, della tossicologia e della farmacovigilanza; le attività formative finalizzate alla conoscenza delle norme legislative e deontologiche utili all'esercizio dell'attività professionale; e, infine, attività affini ed integrative chimiche, biologiche e mediche per completare in modo adeguato la preparazione professionale.

Il percorso formativo include inoltre un tirocinio professionale (30 CFU) per non meno di sei mesi, da svolgersi in farmacie aperte al pubblico, in quelle comunali e presidi ospedalieri collocati sul territorio regionale.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Farmacia consiste nella presentazione di una Tesi che può essere sia di carattere compilativo che sperimentale.

La descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), il Calendario del Corso di Studio, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami di profitto e quello delle prova finale sono pubblicate all'inizio dell'AA e regolarmente aggiornate sulla pagina web del CdS presente nel sito del Dipartimento di Chimica e Farmacia.

3. Gli insegnamenti vengono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sui Syllabus da ciascun docente, Tali schede, debitamente compilate sul sito dell'Ateneo agli inizi di ogni anno accademico, contengono le informazioni generali, quali CFU, modalità di svolgimento delle lezioni ed attività di laboratorio, le modalità e criteri di svolgimento delle verifiche intermedie e finali ed i relativi calendari, il programma, gli obiettivi formativi prefissati, il periodo di svolgimento (annualità e semestralità), indicazioni del materiale bibliografico, etc., sia in lingua italiana che in quella inglese. Tali informazioni sono presentate da ciascun docente nella prima lezione introduttiva all'insegnamento.

Il Presidente del CdS e la commissione didattica prendono visione, ogni anno accademico, dei questionari degli studenti e delle relazioni della Commissione paritetica di Dipartimento per promuovere possibili azioni correttive volte a migliorare la qualità dell'offerta didattica con particolare attenzione alla modulazione dei carichi didattici (CFU) nei diversi anni di Corso e indicando alcune possibili propedeuticità. In quest'ottica l'ordinamento didattico 2015/2016 e il regolamento didattico 2017/2018 sono stati modificati.

L'organizzazione degli orari delle lezioni viene definita tenendo conto delle esigenze degli studenti, anche attraverso esplicite osservazioni dei relativi rappresentanti e della disponibilità di aule.

4. L'orientamento in ingresso avviene attraverso diverse attività, quali le giornate di orientamento alla scelta universitaria, i corsi Unisco e, dall'AA 2015/2016, il progetto alternanza scuola-lavoro. In tutte queste occasioni, sono illustrati agli studenti degli istituti superiori, il Corso di Studi e le sue prospettive occupazionali. Inoltre, vengono svolte visite guidate sia ai laboratori didattici, siti in via Vienna, che a quelli di ricerca, in via Muroni, oltre alla illustrazione delle strumentazioni utilizzate e del loro funzionamento.

Le attività di orientamento in itinere prevedono un preliminare incontro, all'inizio del primo semestre, tra il Presidente del CdS e/o la rappresentanza studentesca e i neo-immatricolati perché questi ultimi possano essere informati sull'organizzazione della didattica e sui relativi servizi messi a disposizione dal CdS. Inoltre, tutti i docenti sono disponibili a fornire loro supporto e chiarimenti didattici, affiancando lo studente durante il suo percorso di studi.

Compatibilmente alla disponibilità finanziaria, periodicamente sono istituite figure tutoriali col compito di coadiuvare il docente del corso attraverso esercitazioni individuali o di gruppo, in particolar modo nelle materie di base.

Il CdS garantisce dei percorsi personalizzati a studenti lavoratori.

Il CdS garantisce assistenza e supporto per lo svolgimento di periodi di formazione sia in ambito nazionale che internazionale e, in tal senso, ha individuato due docenti di riferimento quali delegato per i rapporti con l'Ordine professionale e il Delegato Erasmus del Dipartimento di Chimica e Farmacia.

I periodi di formazione in ambito nazionale si svolgono in forma di tirocini prevalentemente nelle farmacie private o ospedaliere, secondo la convenzione tra CdS, Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Sassari e Olbia/Tempio e l'Associazione provinciale di Sassari e Olbia/Tempio dei titolari di farmacia. Il costante impegno nella predisposizione di accordi con l'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Sassari e Olbia-Tempio, con la ASL e le associazioni di categoria favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Farmacia

I soggiorni di studio all'estero sono favoriti dalla disponibilità di borse di studio (Erasmus+),

SMS, SMT e Ulisse). Gli indicatori sull'internazionalizzazione evidenziano un andamento altalenante con numero di CFU conseguiti all'estero paragonabile, se non superiore, rispetto alla media di Ateneo e alle medie geografica e degli atenei non telematici, in cui invece la crescita percentuale di CFU acquisiti è esponenziale.

Tuttavia, alcuni studenti, rapporto CPDS 2017, non partecipano ai programmi Erasmus per i seguenti motivi:

- non li ritengono utili,
- è difficile sostenere gli esami in una lingua diversa dall'italiano,
- è difficile reperire una Farmacia che ospiti uno studente italiano, soprattutto per l'ostacolo della lingua,
- timore di laurearsi fuori corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Favorire l'incontro tra gli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria Superiore e il CdS.

Azioni da intraprendere: Visite guidate di gruppi di studenti nei laboratori dove si svolge ricerca, con lo svolgimento di semplici esperienze; visite da parte dei Docenti del Dipartimento nelle scuole della Provincia;

Svolgimento, presso le Scuole o presso le strutture dipartimentali, di seminari tematici tenuti dai docenti del CdS su argomenti scientifici di attualità (alimentazione, ambiente, salute, droghe, farmaci, cosmetici, fitoterapia, vaccini, malattie a trasmissione sessuale, ...) con un approccio di tipo divulgativo.

Svolgimento di eventi o giornate "a tema", anche su argomenti suggeriti dalle Scuole.

Organizzazione di "lezioni aperte", cioè accogliere un certo numero di studenti (previa iscrizione) ad assistere ad una vera lezione universitaria.

Responsabilità: CdS

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Obiettivo 2. Aggiornamento dei contenuti delle schede descrittive di ogni singolo insegnamento.

Azioni da intraprendere: Migliorare le schede descrittive, indicando in maniera più chiara la natura delle informazioni, e verificarne i contenuti.

Responsabilità: Presidente CdS, Commissione didattica.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Obiettivo 3. Incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus.

Azioni da intraprendere: Calendarizzare annualmente, in prossimità dei bandi, incontri con gli studenti per un'ulteriore occasione in cui illustrare loro le opportunità e agevolazioni (assenza di propedeuticità, riconoscimento dei CFU, punti aggiuntivi nel voto finale di Tesi,...) dei soggiorni studio/tesi e/o tirocinio all'estero.

Responsabilità: Commissione Erasmus.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

3 - Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è il primo effettuato per il Corso di Studi. Pertanto, ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. I docenti di ruolo del CdS appartengono tutti (100%) a SSD di base e caratterizzanti la classe, stesso valore per la media di Ateneo, ma leggermente superiore a quelli nazionali (d'Area e non telematici)

Il rapporto studenti regolari/docenti è compreso tra 7,7 e 9,9, paragonabile a quello della media di Ateneo (8,1-10,8), ma leggermente migliore rispetto alla medie nazionali, d'area (13,7 – 15,0) e non telematici (13,3 – 15,1). Per l'AA 2017/2018 tale rapporto è pari a 16,08, mentre il valore medio di Ateneo è 13,84 (non sono disponibili altri dati).

Il rapporto studenti iscritti/docenti (15,3 – 19,6), pesato per le ore di docenza, è anch'esso paragonabile con quello d'Ateneo (12,7 – 15,4), ma nettamente migliore se confrontato con i rispettivi valori d'area geografica (26,2 – 30,0) e non telematici (25,3 – 28,5).

Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti (12,9 – 25,5), sempre pesato per le ore di docenza, risulta in linea con i valori precedentemente descritti: media Ateneo (23,4 – 26,1), Atenei d'area geografica (27,8 – 30,0) e non telematici (27,5 – 30,1).

L'interazione con gli studenti è proficua, come si evince dalle performance didattiche dei docenti, valutate attraverso i relativi quesiti, risultate nel complesso più che soddisfacenti, con valori, per l'AA 2017/2018, compresi tra 7,91 (il docente stimola/motiva l'interesse) e 8,80 (relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni). Un'analisi più dettagliata dei dati forniti dalle risposte da parte degli studenti frequentanti, evidenzia che gli argomenti sono stati esposti in modo chiaro (7,90), che l'insegnamento è stato svolto coerentemente a quanto riportato sul sito web del Corso di Studi (8,17) e che non vi sia difficoltà nel reperire il docente per spiegazioni (8,59). Giudizi ampiamente soddisfacenti sono stati espressi anche in merito all'interesse per gli argomenti trattati, con una media di 8,16, e la soddisfazione per come sono stati svolti gli insegnamenti (7,73).

Tali valori risultano in linea con quelli del quinquennio preso in esame.

2. Dai questionari impartiti agli studenti dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Chimica e Farmacia risultano alcune criticità inerenti personale, strutture e servizi alla didattica, quali:

- poca soddisfazione dell'efficienza e disponibilità del personale delle segreterie studenti nella risoluzione dei problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle pratiche; il 50,5% degli studenti intervistati hanno fornito una risposta negativa (decisamente no e più no che sì), mentre il restante 49,5% ha risposto positivamente (più sì che no e decisamente sì);
- il 50 % degli studenti intervistati è risultato soddisfatto dell'efficienza e disponibilità del personale di Dipartimento e dell'ufficio Erasmus nella risoluzione dei problemi, nella risposta alla richiesta di informazioni, nell'espletamento delle pratiche, mentre un 25% è risultato decisamente non soddisfatto della tutor Erasmus (il restante 25% ha espresso un parere più negativo che positivo).
- Il 69,4% non è soddisfatto degli spazi dedicati allo studio, ed il 50,9% dei servizi bibliotecari;
- sovraffollamento dei laboratori con conseguente mancanza di alcune attrezzature indispensabili per svolgere al meglio le esercitazioni individuali, nonché carenze di

materiale, quali guanti monouso, carta, detergenti;

- organizzazione orario delle lezioni.

In periodi successivi alla somministrazione del questionario da parte della CPDS, sono intervenute alcune modifiche: attualmente nel Dipartimento è presente un nuovo tutor Erasmus, ed è stato destinato un referente amministrativo per le mobilità internazionali.

Per quanto concerne il sovraffollamento dei laboratori, è stata accolta, e soddisfatta da parte del Segretario Amministrativo del Dipartimento, la richiesta dei rappresentanti degli studenti di conoscere l'effettivo ammontare dei contributi destinati ai laboratori, come siano stati distribuiti e spesi.

In merito all'inadeguatezza degli spazi studio e alle biblioteche, in tempi successivi alla somministrazione dei questionari, le due biblioteche, l'una in via Muroli e l'altra in via Vienna, sono state riunite nella più grande biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria sita in Via Vienna.

Inoltre, nello stesso stabile di via Vienna, sono presenti diverse postazioni studio, sebbene condivise con studenti di altri CdS.

Strettamente connessi con gli spazi, v'è anche il problema denunciato dagli studenti dell'organizzazione dell'orario delle lezioni, attualmente suddivise tra le aule presenti nei due stabili di via Muroli e via Vienna. In linea di principio, nell'organizzazione degli orari, si fa sempre in modo che gli studenti, nell'arco della stessa giornata, non debbano spostarsi da uno stabile all'altro. Tuttavia, per motivi organizzativi, può capitare che in giorni differenti, le sedi siano diverse. Si auspica che con la costruzione del nuovo modulo in via Vienna, anche tali problemi possano essere risolti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Ottimizzazione calendario delle lezioni.

Azioni da intraprendere: Richiedere al Direttore e al CdD di poter verificare la possibilità di fruire di aule inutilizzate e site presso il Dipartimento di Veterinaria (via Vienna) in modo da ospitare, eventualmente, i corsi più numerosi.

Responsabilità: Direttore Dipartimento, CdD.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Obiettivo 2. Ricognizione e reperimento spazi studio.

Azioni da intraprendere: Richiedere al Direttore e al CdD di poter verificare la possibilità di fruire di spazi inutilizzati siti presso il Dipartimento di Veterinaria (via Vienna) in modo da destinarle ad aule studio.

Responsabilità: Direttore Dipartimento, CdD.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è il primo effettuato per il Corso di Studi. Pertanto, ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'opinione degli studenti, come le proposte dei loro rappresentanti, rappresenta, all'interno del

CdS, un momento di riflessione e confronto attraverso il quale cercare le soluzioni, laddove possibili, alle problematiche emerse e/o sollevate.

1. Le principali criticità che si evincono dai questionari impartiti agli studenti, in particolare quelli da parte della CPDS del Dipartimento di Chimica e Farmacia, possono essere raggruppate in due tipologie: quelle che riguardano soprattutto gli studenti del primo anno e altre che interessano il resto della popolazione studentesca. In merito al primo punto emergono un'inadeguatezza dei programmi dei corsi iniziali o propedeutici e la mancanza di tutorati per le discipline dure (matematica, fisica e chimica). A tal proposito sarà necessaria un'accurata analisi dei programmi svolti negli insegnamenti del primo anno, processo già iniziato, e, qualora disponibili risorse finanziarie come nel caso dell'AA in corso, prevedere l'istituzione di tutorati di matematica, fisica e chimica.

Per quanto concerne gli studenti dal secondo all'ultimo anno, le problematiche sono inerenti ad una limitata offerta di corsi a scelta, limitata concessione di appelli straordinari d'esame da parte di alcuni docenti, propedeuticità tra gli insegnamenti.

Nell'offerta formativa 2017/2018 sono state apportate azioni migliorative per due dei tre punti, con la concessione di più appelli straordinari all'eliminazione di alcune propedeuticità tra gli insegnamenti, la cui efficacia potrà essere valutata con i dati disponibili a fine AA, soprattutto in merito al numero di esami sostenuti e CFU acquisiti.

Il carico didattico e l'organizzazione del CdS, seppure positivi, confermano le criticità emerse dalle precedenti rilevazioni. Tali dati sono comunque migliorati e in linea con quelli di Ateneo. Nell'AA 2017/2018, al fine di aggiornare l'offerta formativa e migliorare ulteriormente tali criticità, ne è stata proposta una nuova che ha previsto la riorganizzazione dell'intero impianto del CdS, in conformità alle linee guida indicate dalla Giunta della Conferenza Nazionale dei Direttori di Farmacia.

2. Gli studenti segnalano anche una carenza di un adeguato numero di aule studio e un insufficiente numero di postazioni attrezzate, rispetto al numero di studenti frequentanti, negli insegnamenti in cui sono previste esercitazioni pratiche di laboratorio, come già indicato nel quadro 3.b.
3. Il collettivo selezionato dei laureati nella LM-13 si ritiene complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea in Farmacia e del rapporto con i docenti. Le aule in cui si sono state svolte le lezioni sono state valutate inadeguate come il numero delle postazioni informatiche; nel complesso il giudizio sul servizio biblioteche è risultato positivo. Complessivamente, il 50% degli intervistati della LM-13 ha giudicato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso adeguato, e il 66,7% della LM-13 si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea evidenziano che i laureati della LM-13 portano a termine il loro percorso di studi nell'arco di tempo previsto, con un indice di ritardo compreso tra 0,07 e 0,17 che aumenta leggermente nell'arco dell'ultimo triennio (2015-2017) e che la maggior parte di essi si ri-iscriverebbe allo stesso CdS dell'Ateneo. I dati relativi al ritardo

sono in linea sia con quelli d'Ateneo che con quelli degli Atenei non telematici, mentre per il CdS dell'area geografica si evidenzia un andamento inverso.

In merito alle prospettive post-laurea, circa 1/3 degli intervistati intende proseguire gli studi, frequentando prevalentemente scuole di specializzazione o di dottorato, mentre circa un 5-10% intende frequentare altri tipi di corsi di perfezionamento.

Il tasso occupazionale ad un anno dalla Laurea è sempre alto, pari al 75% per l'Anno 2016, quasi il doppio rispetto alla media di Ateneo, circa il 60% in più rispetto alla media geografica e circa il 17% rispetto a quella degli Atenei non telematici.

Tuttavia, dall'ultima indagine AlmaLaurea il tasso di occupazione ad un anno dalla Laurea risulta in leggera inflessione, al pari di quanto accade negli altri Atenei presi in considerazione.

Alcune azioni correttive sono state già realizzate o sono in itinere, altre saranno intraprese.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Analisi dei programmi svolti negli insegnamenti del primo anno.

Azioni da intraprendere: Valutare la conformità sia alle indicazioni ministeriali sui contenuti che alla figura professionale che dovranno preparare. Sugerire di apportare eventuali modifiche.

Responsabilità: Presidente CdS, Commissione didattica.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 è il primo effettuato per il Corso di Studi. Pertanto, ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'Ateneo di Sassari sono presenti due CdS appartenenti alla LM-13: quello in Farmacia, che prepara gli studenti alla professione del Farmacista e quello in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, che invece è rivolto più all'ambito industriale.

1. **Iscritti.** Il numero di immatricolati nel triennio 2013-2015 risulta pressoché costante e in linea con il numero massimo programmato locale (60), leggermente inferiore (78) rispetto al numero programmato locale (100) nel 2016 e pari a 125 nel 2018, anno in cui è stato eliminato il numero programmato.

Tali dati, paragonati alla media di Ateneo (CdS in CTF) risultano in leggera crescita, soprattutto negli anni 2015 e 2016, evidenziando una buona attrattività del CdS in Farmacia. La percentuale degli studenti fuori corso iscritti alla LM-13 è in continua crescita con un intervallo compreso tra il 10% e il 21% (AA 2013-2017).

2. **Indicatori Didattica.** La percentuale di studenti iscritti che ha acquisito almeno 40 CFU

nell'anno solare entro la durata normale del CdS risulta in leggera crescita nell'arco degli anni, sebbene si tratti di valori inferiori alla media geografica. La media del numero di CFU conseguiti da studenti della LM-13 del 1° anno non supera mai i 35.

I dati relativi ai laureati nella LM-13 nei vari anni solari sono altalenanti: alla fine del primo ciclo dall'istituzione della classe di laurea, anno 2014, si sono laureati 2 studenti in corso (su 2). Negli anni successivi i dati sono i seguenti: anno 2015, 12 laureati di cui 8 in corso (3 laureati, 1 anno fuori corso); anno 2016, 18 laureati, di cui 4 in corso e 10 laureati 1 anno fuori corso; anno 2017, 18 laureati di cui 2 in corso e 6 laureati 1 anno fuori corso. Fatta eccezione per l'anno 2015, in cui il tasso di laureati in corso è pari al 66,7%, dato notevolmente superiore sia alla media di Ateneo (57,1%) che rispetto ad altre aree geografiche (54,4%) e leggermente migliore rispetto agli Atenei non telematici (62,9%), le percentuali di laureati degli altri anni, tranne quella non statisticamente valida del 2014, risultano inferiori rispetto alle medie degli altri CdS sia dell'Ateneo che di altri Atenei.

La totalità dei docenti di ruolo di riferimento appartiene ai SSD di base e caratterizzanti del CdS, indicatore leggermente superiore rispetto alla media geografica e nazionale.

3. Anche gli indicatori sull'internazionalizzazione evidenziano un andamento altalenante con numero di CFU conseguiti all'estero paragonabile, se non superiore, rispetto alla media di Ateneo e alle medie geografica e degli atenei non telematici, in cui invece la crescita percentuale di CFU acquisiti è esponenziale. Tuttavia, nel periodo preso in esame, nessuno tra i laureati in corso ha maturato più di 12 CFU all'estero.
4. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. La percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS dopo aver acquisito 40 CFU al I è variabile, con valori generalmente superiori o in linea alle medie di Ateneo, ma inferiori rispetto a quelli d'area geografica.
5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione. Gli indicatori del percorso di studio e regolarità delle carriere mostrano valori generalmente in linea alle medie di area geografica, sebbene quello relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulti inferiore rispetto ai valori di riferimento locali e nazionali.

Gli indicatori inerenti il rapporto studenti iscritti/docenti e quello studenti I anno/docenti, pesati per le ore di docenza, sono confrontabili con quelli della media di Ateneo, ma migliori rispetto a quelli d'area geografica e non telematici.

6. Soddisfazione e occupabilità. Il 60% dei laureati magistrali in Farmacia intervistati (10) lavora a un anno dal titolo (indagine AlmaLaurea 2017) e tutti nel settore privato: solo un 10% non lavora né cerca lavoro. Il 33,3% degli occupati svolge un lavoro autonomo, un altro 33,3% ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato mentre il restante terzo usufruisce di contratti a tempo determinato. Rispetto all'indagine AlmaLaurea 2016 i dati sono in leggera

inflessione poiché il 75% dei laureati intervistati (18) lavorava ad un anno dalla Laurea e di questi, il 66,7% con un contratto a tempo indeterminato.

Anche il grado di soddisfazione del CdL e del rapporto con i docenti, seppure sempre ampia, ha subito una lieve riduzione tra 2016 (91,6%) e 2017 (75%).

La percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso CdS è in leggera flessione, in linea con i dati della media di Ateneo, di area geografica e non telematici, con valori dell'11,1% per il 2016 a quelli del 40% del 2017.

In generale gli indicatori mostrano un andamento soddisfacente, eccetto l'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e quello degli stessi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, oltre agli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente.

Molte delle azioni correttive individuate nei RAR precedenti sono state realizzate, altre sono ancora in itinere. Nel dettaglio:

- Sono state potenziate le attività di tutoraggio per gli studenti al I anno.
- È stata modificata l'offerta formativa.
- Sono stati incrementati i corsi a scelta professionalizzanti.
- Sono state modificate le propedeuticità.
- Le attività di internazionalizzazione sono state incentivate sia attraverso il riconoscimento in toto degli esami e corrispettivi CFU maturati all'estero, nonché l'esenzione dall'obbligo di frequenza, che con la concessione di 2 punti aggiuntivi per la Tesi per gli studenti che abbiano svolto esperienze di studio, tirocinio o preparazione della Tesi all'estero.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Aumentare il numero di CFU acquisiti e riduzione del numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere: Potenziare il coordinamento didattico al fine di garantire una migliore corrispondenza tra carico didattico e CFU di ogni singolo insegnamento.

Responsabilità: Commissione didattica, CdS.

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Obiettivo 2. Potenziamento insegnamenti a scelta dello studente.

Azioni da intraprendere: Sondare la disponibilità di docenti degli specifici SSD presenti in Ateneo (fabbisogno interno), o qualora disponibili risorse finanziarie, percorrere altre soluzioni.

Responsabilità: Presidente CdS.

Tempi di realizzazione: 3 mesi